



Torino 22 Novembre 2017

Prot. 44_17

Al Prefetto di Torino
Dott. Renato SACCONI

E.p.c. Capo Dipartimento
Dott. Bruno FRATTASI

Capo del Corpo
Dott. Ing. Gioacchino GIOMI

Direttore Regionale Piemonte VV.F.
Dott. Ing. Cosimo PULITO

Comandante Provinciale Torino VV.F.
Dott. Ing. Marco Frezza

Segreterie Nazionali e Regionali
CONAPO
FNS CISL VVF
CONFESAL VVF
UIL PA VVF
FP CGIL VVF

Oggetto: ritardata attivazione del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco, soccorso a persona.

Le scriventi OO.SS. da mesi denunciano le annose problematiche nell'attività di soccorso che il CNVVF è chiamato a svolgere su tutto il territorio Nazionale.

Con diverse missive abbiamo portato a Sua conoscenza quelle che per noi sono delle mancate attivazioni o ritardi generati dal non rispetto di protocolli e dalla mancata applicazione delle leggi nazionali nell'ambito del Soccorso tecnico urgente.

Purtroppo constatiamo che a distanza di mesi nulla è cambiato nel sistema di gestione, l'entrata in vigore del NUE112 ha null'altro che aumentato le problematiche già presenti tra il CNVVF ed i Volontari del Soccorso Alpino che inseriti in una Sala Operativa Sanitaria 118 gestiscono di fatto determinate attività di soccorso tecnico urgente che lo Stato demanda come competenza al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

In data 12 Novembre 2017 nel tardo pomeriggio la Gendarmeria Francese riceve una chiamata di aiuto da parte di un cittadino Italiano che a causa di una bufera di neve ha perso l'orientamento rimanendo bloccato sul sentiero.



Essendo in territorio Italiano la richiesta di soccorso è stata “girata” alla Sala Operativa dei Carabinieri di Susa che a loro volta hanno attivato tramite la Sala Operativa 118 i Volontari del Soccorso Alpino, iniziando le ricerche con 4 unità.

Solo la mattina seguente, con circa 10 ore di ritardo il Comando dei Vigili del Fuoco di Torino, venuto a conoscenza di quanto stava accadendo nel proprio territorio di competenza, come da Relazione N. 20732 nelle prime 4 ore ha messo in campo 5 squadre con relativi mezzi speciali per operare in zone impervie, mentre nel pomeriggio in supporto alle squadre di terra si è impiegato un mezzo aereo.

Prima come cittadini, secondo come professionisti del soccorso ci chiediamo come sia possibile che una richiesta di soccorso venga gestita senza attivare TUTTE le risorse che lo Stato dispone e soprattutto cosa abbia causato questo ritardo di 10 ore.

Con la presente siamo a chiedere:

che la S.E. prenda risolutive soluzioni per risolvere nell'immediato questa gravissima situazione;

che la S.E. prenda in considerazione di modificare l'assetto della Sala Operativa 118 escludendo gli operatori del Soccorso Alpino spostando di fatto la postazione presso le Sale Operative 115 (essendo prettamente figure tecniche e non sanitarie).

CONAPO

FNS CISL VVF

CONFESAL VVF

UILPA VVF

FP CGIL VVF

Gioacchino ALFINO Igor LOCORO

Salvatore DI VENTI

Mario FARRUGGIA

Gianni NIGRO

Lettera firmata digitalmente.